

LA STRATEGIA DEL GOVERNO

Gentiloni: gli italiani diano un aiuto alle forze dell'ordine

L'appello del premier per la sicurezza del Paese
"Ogni segnalazione è preziosa per fare prevenzione"

FRANCESCO GRIGNETTI
ROMA

«È decisivo che da tutti venga il sostegno alle forze dell'ordine, all'intelligence, ai militari impegnati per garantire la sicurezza». Quando scandisce queste parole, dal palco del meeting di Comunione e Liberazione, il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni non ha in mente un generico invito a sopire le polemiche.

Certo, c'è il classico richiamo all'unità. «Fare sentire il Paese unito attorno alle forze che lavorano per la sicurezza - dice - è altrettanto importante rispetto al ripetere che i terroristi non ci costringeranno a rinunciare alla nostra libertà». I tempi impongono sobrietà e unità d'intenti alla politica. Ma l'appello di Gentiloni va oltre.

Sottintende che soltanto un Paese dove nessuno giri la testa dall'altra parte, può farcela contro il pericolo di un terrorismo tanto imprevedibile. In sostanza, Gentiloni ha rilanciato la dottrina Minniti che pure all'inizio aveva scatenato qualche ironia: contro il terrorismo occorre che l'intero sistema-Paese si mobiliti. E il primo passo è già stato fatto: nei tanti Comitati provinciali per la sicurezza che venerdì i prefetti hanno organizzato a tempo di record, sono stati invitati sindaci e comandanti dei vigili urbani. Non è un caso.

L'ultima circolare del prefetto Franco Gabrielli, il capo della polizia, insisteva sulla necessità di coinvolgere i vigili urbani e i sindaci nelle misure anti-terrorismo. Non foss'altro perché sono loro, gli enti locali, al primo livello delle istituzioni pubbliche, che meglio di tutti conoscono gli appuntamenti dove si concentrano i cittadini, i luoghi dei mercati, gli eventi estivi. Ma sindaci e vigili urbani sono anche quelli che possono cogliere sulla piazza del paese i primi segnali della radicalizzazione sospetta di un immigrato. O raccogliere qualche confidenza.

E allora non meraviglia che a Novara, l'altro giorno, il vice-prefetto Paolo Ballardino abbia spiegato all'uscita: «Nel controllo del territorio, diventa importante il ruolo delle polizie locali che possono segnalare movimenti anomali e auto sospette». Oppure il prefetto di Varese, Giorgio Zanzi: «Confido sul fatto che gli amministra-

tori e le loro polizie locali siano i nostri occhi sul territorio. Mantenere un flusso informativo costante aiuta senz'altro nel fare prevenzione».

Il compito di tutti è fare sentire il Paese unito attorno a chi lavora ogni giorno per la sicurezza

I terroristi non vinceranno, non ci costringeranno a rinunciare alla nostra libertà

Paolo Gentiloni
Presidente del Consiglio



Peso: 37%